

Audace colpo in gioielleria Bottino 6 chili d'oro

Sei chilogrammi d'oro: è questo il ricco bottino rapinato in una gioielleria ieri a Roma. Erano circa le tre e mezza del pomeriggio quando nella gioielleria Minozzi in via Piccinini 11, due giovani sui 25-30 anni, a viso scoperto, armati di pistola semiautomatica, hanno fatto irruzione e, sotto minaccia, si sono fatti consegnare tutto l'oro depositato nelle casse di sicurezza. Nel negozio sono rimasti soltanto i preziosi esposti in vetrina. I due, dopo aver legato e imbavagliato con nastri adesivi il proprietario e un amico che era nel negozio, sono fuggiti senza lasciare traccia. Molta paura per i due malcapitati che quando sono arrivati i rapinatori erano intenti a chiacchiere tra di loro e tutto si aspettavano tranne quella brutta sorpresa. Quando sono arrivati gli inquirenti il titolare della gioielleria non ha potuto far altro che sfilare una prima stima del danno subito. Non è rimasto null'altro che quanto contenuto nelle vetrine.



L'interno dello stabilimento della Centrale del latte

Giuseppe Giglia/Blow up

An abbandona l'aula. Il Pds: «Vogliono svenderla a qualche multinazionale»

Scontro sulla Centrale del latte

Scontro in consiglio comunale sulla delibera sulla Centrale del latte. Il gruppo di Alleanza nazionale ha abbandonato l'aula e incontrato il prefetto per chiedere l'annullamento della seduta, dichiarata dai consiglieri di An «viziata». «An ha cercato in tutti i modi - ha detto il capogruppo pidessino Goffredo Bettini - di impedire la trasformazione della Centrale, per consentire a qualche multinazionale di comprarla a due lire».

NOSTRO SERVIZIO

Burrasca ieri in consiglio comunale sulla delibera che dovrebbe approvare la trasformazione della Centrale del latte. L'attacco è partito da Alleanza nazionale, che ha abbandonato il consiglio comunale e fissato per il pomeriggio alle 18 un incontro con il prefetto. Scoppiò l'incontro: la richiesta di annullamento della seduta di ieri, definita «viziata». A guidare la protesta è stato il capogruppo Adalberto Baldoni, annunciando l'intenzione di presentare un ricorso al Coreco e una denuncia in Tribunale, se il consiglio avesse approvato la delibera. Ieri mattina An aveva chiesto che l'assemblea si riunisse a porte chiuse, per esaminare la relazione completa della J.P. Morgan, con le parti rimaste fino ad ora riservate. «La richiesta è stata accolta - ha detto Baldoni - ma quando è iniziata la seduta, il presidente del consiglio Enrico Gasbarra ha inopinatamente dato la parola al consigliere pi-

diessino Daniela Valentini, senza lasciare che continuasse il dibattito, iniziato ieri sera da Teodoro Buontempo, proprio per fare chiarezza sui punti oscuri del rapporto». E con questa motivazione Baldoni, ottenuta la parola, ha informato il consiglio dell'intenzione di An di abbandonare l'aula, «perché - ha detto - è inutile proseguire il dibattito se la delibera non è supportata da adeguate spiegazioni». Il consiglio comunale è un organo di controllo amministrativo - ha concluso - e proprio in questo senso si dirigeva la richiesta di An.

Non sono ovviamente mancate reazioni immediate. Un atteggiamento «irresponsabile» e «statalista» è stato il commento dell'assessore al Bilancio Linda Lanzillotta, la quale ha sottolineato come Alleanza Nazionale «abbia ritardato senza motivo le decisioni che il consiglio comunale doveva prendere al più presto in modo da garantire effetti-

vamente la salvaguardia dell'azienda e dei suoi lavoratori». «I consiglieri di An - ha detto - che a parole dicono di voler tutelare l'azienda, in realtà si aggrappano a tutti i cavilli procedurali per non affrontare in maniera propositiva la discussione sul futuro della centrale». Secondo l'assessore, An «pur protestando per presunte mancanze di trasparenza da parte dell'amministrazione, a sua volta, con la richiesta di un dibattito a porte chiuse, mira solo a nascondere alla città la sua mancanza di capacità propositiva e il suo atteggiamento «statalista». Il fatto stesso che, una volta ottenuto il consenso, il gruppo abbia abbandonato l'aula, ha dimostrato ancora una volta la strumentalità della sua battaglia».

Sul comportamento di An è intervenuto anche il capogruppo del Pds Goffredo Bettini, secondo il quale «An ha cercato in tutti i modi di impedire la trasformazione della Centrale del latte, per distruggerla e permettere tra qualche mese, a qualche multinazionale, di comprare l'azienda a due lire. Tutto ciò è vergognoso - ha detto ancora Bettini - ed è vergognoso che, esauriti tutti gli strumenti di ostruzionismo regolamentare, abbia abbandonato l'aula». Secondo il capogruppo dei Verdi, Dario Esposito, «non dopo aver utilizzato il regolamento per portare avanti un legittimo ostruzionismo d'aula alla delibera della Centrale del latte, ha innescato la

miccia dello «sfascismo» verso le stesse regole che governano democraticamente la vita del consiglio comunale». «Nelle nuove pagine da scrivere - ha aggiunto - c'è l'impegno dei Verdi a battersi per il latte fresco, il rilancio della zootecnica e per un'azienda senza lottizzazioni politiche». Sulla validità della riunione del consiglio, messa in dubbio da Baldoni, è intervenuta anche Daniela Valentini: «Il presidente del consiglio Gasbarra - ha detto - ha correttamente presieduto la riunione, seguendo l'ordine degli interventi. Ero iscritta a parlare da giorni e quindi la polemica di Baldoni è del tutto strumentale».

Inanto, concluso l'incontro con il prefetto i rappresentanti del Gruppo di An assicuravano che non sarebbero tornati in consiglio comunale: «Approvino da soli gli emendamenti - hanno detto - poi provvederemo noi a presentare ricorso al Coreco e la denuncia al tribunale contro una delibera viziata, che contiene molti punti inquietanti». Alle accuse di aver portato avanti una polemica strumentale, Baldoni e gli altri consiglieri hanno infine risposto ribadendo il fatto che «An aveva chiesto che, in seduta segreta, fossero resi noti gli omissis contenuti nell'analisi tecnica, mentre il presidente Gasbarra non ha consentito che questo accadesse: a questo punto non aveva più senso continuare la riunione a porte chiuse».

San Gallicano I medici difendono l'attività privata

Nessuna concorrenza fra pubblico e privato e nessun abuso nei confronti dei diritti dei cittadini: i medici dell'ospedale dermatologico San Gallicano difendono la programmazione dell'attività ospedaliera e rispondono così all'allarme lanciato dai sindacalisti della Cgil. Questi denunciavano la chiusura pomeridiana degli ambulatori dell'ospedale romano - che sarebbe stata decisa per carenza di personale - e la contemporanea apertura, in quegli orari e negli stessi locali, di ambulatori privati gestiti dai medici dell'istituto.

«L'attività privata «intramoenia» - hanno replicato i medici Anaa Assomed e Cimo del San Gallicano - non è in concorrenza con l'attività pubblica, ma è ad essa integrata e costituisce un diritto e una garanzia per il cittadino, che può scegliere liberamente il proprio medico curante nell'ambito di una struttura pubblica». L'attività privata, precisano i medici, viene svolta nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 19 e l'attività pubblica tutte le mattine per 6 giorni alla settimana.

Polemica sull'artista austriaco

Firme-appello di artisti per le opere di Nitsch al Palazzo delle esposizioni

Nitsch come Pasolini. Come oggi accade per il famoso artista austriaco, anche Pasolini venne accusato di vilipendio alla religione salvo poi essere considerato dal mondo cattolico un autore profondamente religioso. L'associazione e il richiamo alla memoria viene da un gruppo di artisti (Carla Accardi, Luciano Fabro, Renato Mambor e Fabio Mauri tra gli altri) e da critici (Achille Bonito Oliva, Mario Perniola), galleristi e collezionisti, che in una lettera esprimono «preoccupazione per la sconcertante richiesta del presidente del consiglio comunale Enrico Gasparra che vuole l'immediata della mostra di Hermann Nitsch». «Si spera sempre che siano superati i tempi della censura - si legge nella nota -. Si possono avere pareri e lettere discordanti del lavoro di un artista, ma va garantita in ogni caso la massima libertà intellettuale alla sua espression

per non rischiare di ricadere in un regime totalitario». L'apertura, in consiglio comunale, di «una discussione seria sulla libertà dell'arte e la connessa libertà delle istituzioni democratiche» viene sollecitata in una nota diffusa dalla segreteria romana del Ppi. «Non si tratta di esercitare censure - prosegue la nota - è invece in discussione una specie di dogma civile, che impone alle istituzioni di finanziare potenzialmente ogni tipo di manifestazione e di attività artistica». Anche Giancarlo D'Alessandro, consigliere comunale del Pds, è intervenuto nella polemica. «Trovo assolutamente fuori luogo ed esagerata - ha detto - la reazione di Enrico Gasparra e dei popolari sulla mostra di Nitsch. Evocare il codice penale per una mostra è una reazione bigottica. La cultura e la sensibilità dei cattolici non hanno bisogno di difese di partito».



Accademia di Costume e di Moda
 Corso quindicennale
Comunicazione visiva
 Corso triennale di Graphic Design e Art Direction
Design del Gioiello
 Corso triennale
Scenografia
 Corso triennale
Modellistica
 Corso annuale

Accademia di Costume e di Moda
 Ente morale riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica.
 Via della Rondinella, 2 • 00186 Roma
 Tel. (06) 6864132 - 6867648 • Fax (06) 6874867

Per il 32° anno consecutivo i corsi del «vivavo della moda»
La Moda? Pura Accademia

Il «vivavo della moda italiana», come lo definisce lo stilista Valentino, continua a «coltivare» i creativi e gli artisti di domani. Per il trentaduesimo anno consecutivo, l'Accademia di Costume e di Moda apre le sue porte ai giovani che non si accontentano di essere trendy omologandosi ai dettami stagionali ma che hanno voglia di conoscere a fondo e, perché no, vivere e lavora in questo mondo «dorato».

Dorato forse in apparenza e certamente arduo da conquistare: l'Accademia ha impostato i propri programmi di formazione con gli occhi ben aperti sul mondo del lavoro, offrendo da sempre agli studenti la possibilità di «sentire il polso» del mondo della moda, vivendo bellezza e aspirità. I risultati si vedono: l'inserimento nel mondo professionale riguarda oltre il 70% degli iscritti che provengono da ogni parte del mondo, per un totale, negli anni, di ottantacinque paesi diversi. Il corso più antico, e forse per questo il più noto, è quello di «Costume e Moda», articolato in quattro anni, di cui un biennio formativo e uno di specializzazione.

L'iter didattico è quello di far interagire le tecniche specifiche del settore della moda e del costume - come stilismo, disegno e visual design - con l'insegnamento di discipline culturali quali la storia del Teatro, la storia dell'Arte e la conoscenza dei movimenti culturali. All'Accademia non si parla solo di moda. Il Corso di Comunicazione Visiva, tre anni di durata, è orientato all'inserimento professionale nel mondo della pubblicità e del

design, ed è strutturato in un vero e proprio laboratorio «full immersion» dove gli studenti realizzano progetti articolati di graphic design, fotografia, visualing. Quello di «Design del Gioiello» è un corso triennale ed offre ampie basi culturali ed un'ampia pratica di illustrazione e progettazione del gioiello, con una particolare attenzione alle nuove tendenze e ai nuovi materiali.

Inoltre, concorsi sui temi del gioiello personale, degli orologi, dell'oggettistica e dei materiali gemmologici antichi e moderni. La Scenografia, arte dell'effimero, viene insegnata in Accademia attraverso il suo linguaggio fatto di simboli realistici o fantastici, nella sua realizzazione come supporto all'azione teatrale, cinematografica e televisiva. Il corso è triennale.

Tutto è condotto da seminari e incontri con professionisti e con personalità della cultura, dell'arte e dello spettacolo, borse di studio, mostre, premi, concorsi e l'ormai noto «Final Work» annuale relativo ad ogni specializzazione. Veri trampolini di lancio per gli studenti che hanno spesso la possibilità, attraverso l'Accademia, di frequentare stages presso aziende, agenzie o stilisti di alta moda.

Per essere ammessi ai corsi è necessario essere in possesso di un diploma di scuola superiore. L'Accademia di Costume e di Moda si trova in via della Rondinella tang. Lungotevere Tor di Noma a un passo da piazza Navona. Per ulteriori informazioni potete chiamare la segreteria dei corsi, aperta dalle 9 alle 17, ai seguenti numeri telefonici:

FESTA CITTADINA
P'Unità CARACALLA
 27 giugno - 21 luglio

OGGI
 Spazio dibattiti. Ore 20, «Le nuove Circoscrizioni romane», partecipano C. Ceino, M. Salvadori, S. Scalia, U. Vetere, presidenti di Circoscrizione e rappresentanti delle forze politiche.
 Arena cinema. Ore 21, «Pocahontas», di M. Gabriel e E. Goldberg. A seguire «Toy Story», di J. Lasseter. Ingresso 10.000 lire, ridotto 8mila. Il biglietto consente la visione di due film e la consumazione di una bevanda.

Arena piccola. Ore 21, Andrea Carraro presenta il suo libro «L'erba cattiva», edizioni Giunti. A seguire teatro con «Delitti da caffè», con Mario Moretti.

DOMANI
 Spazio dibattiti. Ore 20, «Comunicazione e politica». Intervengono A. Abruzzese, P. De Nardis, N. Fava, G. Leone, M. Morcellini.
 Arena cinema. Ore 21, «Heat. La sfida», di M. Mann. A seguire «La dea dell'amore», di W. Allen. Biglietto 10.000, ridotto 8mila. (Due film più la consumazione di una bevanda).

Arena piccola. Ore 21, «Falcone e Borsellino», Editori riuniti, presentato dall'autore Giannmaria Monti. A seguire teatro, Stefano Di Pietro e Alfredo Colombiani in «Patapumfete», di Dario Fo.
Palco Centrale. Ore 21,30 Il gruppo teatro Essere presenta «Buscolini, mostaccioli, caramelle».

Abbonatevi a
P'Unità

120 MEETING
 INTERNAZIONALE PER LA PACE
 E LA SOLIDARIETA' TRA I POPOLI
 Roma • 5-16 luglio 1996 • ex Mattatoio

Lungotevere Testaccio

Morire per Maastricht? No, grazie!

Concerti...

► 6 luglio Villa Ada Posse
Dance Hall con Soul Boy

► 7 luglio RNT
Filo da torcere

► 8 luglio E'Zezì - Pueblo Unido
Canzoniere del Lazio

► 13 luglio Enzo Jannacci

Dibattiti

SABATO 6 LUGLIO - ore 20.30
L'EUROPA OSTILE - Il trattato di Shengen
 Partecipano e sono invitati:
 Norbert Van Overloop
 S. Eggerding
 Sergio Costa
 Maria Jesus De Lourdes
 Alvaro Sanchez

Un rappresentante della comunità filippina in Italia
 Pier Luigi Sullo
 Gabriele Heinecke
 A. Salerni e M. Angelelli

DOMENICA 7 LUGLIO - ore 20.30
LE BANLIEU D'EUROPA
 Partecipano e sono invitati:
 Marco Revelli
 Primo Moroni
 Fausto Miguéles
 Bernard Cassen

per informazioni: tel. 06/43.93.504-06/43.94.750

CASA DELLA PACE *Contropancia* RADIO CITTÀ APERTA